

ed efficacia; facciamo in modo che questo spirito di cooperazione, che comincia ad alitare nelle nostre campagne, fattore economico ed educativo ad un tempo, trovi nell'azione del Governo un pronto, largo, efficace impulso, e non già le solite paralizzatrici strettoie del fiscalismo.

Io voglio augurarmi che il suo disegno di legge risponda a questi fini e mi avrà amico ministeriale due volte ribattezzato: ma se per avventura il disegno di legge dovesse risolversi, come pur troppo succede sovente in Italia, in un insieme di mezze misure, in una parvenza di fare e di non fare, girando di fianco e non affrontando la soluzione di un problema così grave, io glielo dico francamente fin da ora, mi avrà modestissimo sì, ma implacabile avversario. (*Benissimo!*)

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Emilio Bianchi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Bianchi Emilio. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Costituzione in comune autonomo delle frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia fin qui aggregate al comune di Fauglia (provincia di Pisa).

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze sulla crisi vinicola.

Presidente. Tanto per notizia, avverto la Camera che è stata presentata una mozione e che ancora dieci deputati debbono dichiarare se sieno, o no, soddisfatti.

Intanto ha facoltà di parlare l'onorevole Orlando per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Orlando. Io mi limiterò ad una brevissima dichiarazione; nè sarà per me che gli altri, che vengono dopo, non abbian tempo di parlare.

E, per la verità, io debbo innanzi tutto dichiarare che il ministro Carcano non è venuto meno alla mia aspettativa quanto alla sincerità delle sue dichiarazioni, e di questo gli va data grande lode.

Rilevo particolarmente quella nota di dolore che vibrava nella chiusa del suo discorso, quando egli confrontava le gravi necessità e le attese angosciose della vita

economica italiana con la scarsità dei mezzi di cui egli come ministro delle finanze dispone; e questa nota, dico, vibrava con tanta efficacia e con tanta sincerità che quasi quasi io non vorrei aggiungere nuovo argomento di dolore per lui, dichiarandomi non soddisfatto del contenuto del suo discorso e della portata efficace ed utile delle sue promesse.

Ma anch'io dirò con l'onorevole Pantano che sono soddisfatto e non lo sono nel tempo istesso. Bisogna distinguere. Certo in quanto le interpellanze nostre investono un problema così ponderoso e così complesso come è la crisi del vino, nei suoi rapporti più o meno intimi con tutta quanta la crisi agricola italiana, certo, da questo lato presumere ed attendere risposte dal ministro, tali, che per effetto di esse la crisi sarebbe per incanto sparita, sarebbe stata ingenuità da parte nostra, e, in ogni caso, eccessiva pretesa.

Da questo lato che riguarda tutto il vasto contenuto del problema odierno, non è il caso di dichiararmi soddisfatto o no. Mi limiterò a dire che le risposte del ministro in gran parte me le aspettavo. Veniamo bensì alle richieste concrete. Io mi ero occupato particolarmente di quanto ha rapporto con la legislazione sugli alcool. Ebbene: il ministro circa la domanda di un maggiore abbuono è stato preciso; ed ha detto che non vi è nulla da sperare. Per questa parte è naturale che io non possa dichiararmi soddisfatto e debbo soggiungere che le ragioni che egli assegnava a questo *lasciate ogni speranza*, non possono convincermi. In sostanza, l'onorevole ministro ha detto che una volta che, recentemente, si è provveduto in una maniera, non si può più provvedere in un'altra. Questa è una ragione un po' scarsa, perchè l'attività parlamentare c'è appunto per fare e disfare le leggi le quali, se fatte di ottobre possono non arrivare a novembre, secondo il calcolo di Dante. L'essenziale è che vi sia una ragione buona per disfare.

Or qui non è questione di un abbuono assolutamente considerato, ma è questione di un rapporto di abbuono fra gli alcool di prima e quelli di seconda categoria. È questa una questione che certo non può essere esaurita nei termini di questa breve risposta; ma io vorrei che si tenesse sempre presente questo: che tutti i miglioramenti che si faranno agli abbucni degli alcool di seconda categoria significheranno sempre un aiuto